

Petra Köhler, Ufficio Centrale per le Scuole all'Estero



Peter Fleischer Harkort, *senza titolo*,
acrilico su tela, 2011

"Lavoro per l'Ufficio Centrale per le Scuole all'Estero in Italia e sono responsabile per le scuole italiane che hanno posto il tedesco come materia centrale, e che offrono un esame che permetta agli studenti di iscriversi alle università tedesche. Questo mi dà la possibilità di lavorare con giovani molto motivati, lontano da atteggiamenti "non ho voglia di fare niente". Avevo promesso di diventare madrina di uno dei dipinti ancor prima di conoscere le immagini, perché l'idea mi aveva affascinato. Quando però ho visto le opere dell'artista, ho pensato "Oddio!". Alcuni m'incutevano un po' di paura, per esempio quelli che ritraggono teschi. Il dipinto che io ho scelto (*Senza titolo*, 2011) è luminoso e vivace. Tutto è in movimento, la tenda sullo sfondo, le pieghe della gonna.

Naturalmente prima è accaduto qualcosa. Osservando il quadro in tutta tranquillità, mi sono accorta che il quadro ruota, dall'interno verso l'esterno, e anche che ciò che ritrae non è poi così chiaro. Manca la testa, ma è stata tagliata, o esclusa? E se è stata esclusa, è perché si ha la testa tra le nuvole dalla gioia, oppure perché si vuole smettere di pensare? Le pieghe della gonna oscillano, ma le gambe stanno ferme. Perché non oscillano anche loro?

La tenda sullo sfondo è davvero una tenda o sono forse alberi? E se si tratta di alberi allora la ragazza si trova in una foresta, ma perché non indossa le scarpe? Perché indossa abiti leggeri? Solo perché fa caldo? O perché qualcuno le ha tolto i vestiti? Le mani sono al centro sono rosse. Ma sono rosse per il sangue? E se sì, si tratta del suo stesso sangue oppure ha fatto qualcosa di brutto? È vittima o carnefice? E se si trattasse di un puro caso? Potrebbe non essere sangue, potrebbe essere una luce che proviene dall'interno o dall'esterno. Forse le mani si sono bruciate o brillano di luce propria e potrebbero fare molto. Le mani possono proteggere o ferire. E poi la nuvoletta: è vuota. Forse è proprio lei la chiave per capire l'immagine.

Per questo ho pensato che, dal momento che ho sempre a che fare con i giovani, potrei chiedere loro cosa potrebbe esserci scritto. Non ho parlato loro dell'immagine, chi l'avesse dipinta o a cosa mi servisse. La maggior parte degli studenti ha 17-18 anni di età e proviene

da una scuola romana. Inoltre, ho chiesto a persone più grandi, con meno di 40 anni di età. Ecco quali sono state le cose interessanti che hanno detto: "

Balliamo!

Come soffia il vento!

Dov'è la mia testa?

Porto il tuo cuore sempre con me.

Ho mangiato troppo.

Oh, non mi sento bene, ho mangiato troppe caramelle.

Ho fame, ho voglia di mangiare un panino.

Datemi qualcosa da mangiare, e perché no, anche da bere.

Ho tanta fame, ho mal di stomaco.

Ho fame, mi sono persa, ho bisogno di bere acqua, fa così caldo, voglio trovare la strada giusta per tornare a casa.

Ho finalmente realizzato il mio sogno: avrò un figlio.

Benvenuto, figlio mio!

Io voglio questo bambino!

Come sta il mio bambino?

Sola con il mio bambino.

Si è persa, aspetta un bambino, lo deve abortire.

O Madonna, Mamma mia, o Dio!

Non lo volevo così!

Da ora in poi il mio corpo non sarà più lo stesso

Ho scoperto che sono superpotente!

[Fondazione Konrad Adenauer a Roma](#) il 22 febbraio 2012.